



Istituto Comprensivo Mosciano-Bellante 64023 Mosciano S. Angelo (TE)

Via P. Togliatti,snc -Mosciano Sant'Angelo (TE) - Tel. 085/80631283 - Email: teic825007@istruzione.it - PEC: teic825007@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO - VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 28 del mese di Novembre nell'anno 2025 alle ore 10:30, presso L'Ufficio di Presidenza dell'Istituto Comprensivo di Mosciano-Bellante, temporaneamente situato in via Campo dei Fiori 25 a Mosciano Sant'Angelo, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola Istituzione Scolastica,

VISTO il D.Lvo 165/2001 come integrato dal DLvo n. 150/2009 e dal D. lgs n. 75/2017;

VISTO il DPR n. 275/99 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il CCNL 2018-2021 del comparto istruzione e ricerca;

VISTA la nota prot. n.12420 del 24/10/2025 di convocazione del tavolo negoziale da parte del Dirigente Scolastico,

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal Dirigente Scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto e le OO.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale, si sottoscrive l'ipotesi di contratto integrativo dell'Istituzione scolastica I.C. "Mosciano-Bellante". L'ipotesi sarà inviata all'organo di controllo (Revisori dei conti) corredata da relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria per l'acquisizione del prescritto parere.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Roberto PULITI

e i rappresentanti della RSU

Prof.ssa Anna Maria Manetta

Ins.te Antonella Battestini

Ins.te Maria Teresa Palombieri

Ins.te Adelina Di Edoardo

Ins.te Karin Giorgini

Prof. Gabriele Di Silvestre

e i rappresentanti delle OO.SS.: (CGIL) _____

(CISL) _____

(UIL) _____

(GILDA) _____

(SNALS) _____



Istituto Comprensivo Mosciano-Bellante 64023 Mosciano S. Angelo (TE)

Via P. Togliatti,snc -Mosciano Sant'Angelo (TE) - Tel. 085/80631283 - Email: teic825007@istruzione.it - PEC: teic825007@pec.istruzione.it

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA in servizio presso l'Istituto Comprensivo Mosciano-Bellante di Mosciano Sant'Angelo (TE).
- Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
- Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
- Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente Contratto Integrativo d'istituto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con l'indicazione della clausola che è necessario interpretare;
- Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi dalla richiesta scritta di cui al precedente comma, presso la sede della scuola per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa;

La procedura deve concludersi entro quindici giorni;

- Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

- La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

- Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica;
- Agli incontri di cui al precedente comma può partecipare il Direttore SGA e, comunque, in tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

- Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
- Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
- L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.



Istituto Comprensivo Mosciano-Bellante 64023 Mosciano S. Angelo (TE)

Via P. Togliatti,snc -Mosciano Sant'Angelo (TE) - Tel. 085/80631283 - Email: teic825007@istruzione.it - PEC: teic825007@pec.istruzione.it

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL 2024 del comparto istruzione e ricerca al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL 2024 del 18 Gennaio 2024 comparto istruzione e ricerca, indicate accanto ad ogni voce:
 - a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
3. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
4. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi anche attraverso l'utilizzo della posta elettronica, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL 2024 del comparto istruzione e ricerca al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL 2024 comparto istruzione e ricerca indicate accanto ad ogni voce:
 - a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento art. 35 del CCNL 2024 comparto istruzione e ricerca;
 - d) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci edanno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL 2024 comparto istruzione e ricerca indicate accanto ad ogni voce:
 - a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ;
i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - b) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - d) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - e) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;



Istituto Comprensivo Mosciano-Bellante 64023 Mosciano S. Angelo (TE)

Via P. Togliatti,snc -Mosciano Sant'Angelo (TE) - Tel. 085/80631283 - Email: teic825007@istruzione.it - PEC: teic825007@pec.istruzione.it

- f) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- g) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- h) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale all'ingresso della scuola secondaria di Mosciano e di una bacheca sindacale on-line sul sito della scuola <http://www.icmosciano.gov.it/>, aggiornata per il tramite del personale di segreteria che provvede ad inserire e a dare visibilità a tutti i documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento da inserire all'albo sindacale di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che intende affiggerlo, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, il locale situato al piano terra della scuola secondaria di Mosciano, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL 2024 comparto istruzione e ricerca, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare. L'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il Personale A.T.A., se l'adesione è totale va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui si concorda la quota di n.1 assistente amministrativo e n.1 Collaboratore scolastico per quanto riguarda la vigilanza degli ingressi di ciascuna sede scolastica. Diversamente, nei periodi di sospensione delle attività didattiche, la quota del personale ATA impegnato ad assicurare i servizi essenziali sarà di n.1 assistente amministrativo e n.1 collaboratore scolastico per la sola sede centrale dell'Istituto. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Dirigente S.G.A. tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Organico di Diritto nr. posti 181). All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione



Istituto Comprensivo Mosciano-Bellante 64023 Mosciano S. Angelo (TE)

Via P. Togliatti,snc -Mosciano Sant'Angelo (TE) - Tel. 085/80631283 - Email: teic825007@istruzione.it - PEC: teic825007@pec.istruzione.it

alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13- Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni ufficiali tra le parti, ove non diversamente disposto, avvengono mediante una o più tra le seguenti modalità: fax, lettera scritta, fonogramma, telegramma, posta elettronica.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. I lavoratori che intendono aderire o meno allo sciopero possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico senza possibilità di revoca.
2. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico valuta l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio stesso.
3. In caso di sciopero non sono previsti contingenti minimi per il personale docente.
4. Per il personale ATA i contingenti minimi, in riferimento all'art. 2 Legge 146/1990: “Prestazioni indispensabili”, sono determinati nella misura previste dai seguenti casi:
 - a) per garantire l'effettuazione degli scrutini e degli esami finali: 1 Assistente Amministrativo Collaboratore Scolastico;
 - b) per garantire il pagamento degli stipendi ai lavoratori con contratto a tempo determinato: il direttore dei servizi generali e amministrativi, 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico.
5. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.
6. Nell'individuazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico sceglie in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso, successivamente effettua un sorteggio con l'esclusione di coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

TITOLO TERZO - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE SCOLASTICO

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal CCNL 2024 del comparto istruzione e ricerca.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.



Istituto Comprensivo Mosciano-Bellante 64023 Mosciano S. Angelo (TE)

Via P. Togliatti,snc -Mosciano Sant'Angelo (TE) - Tel. 085/80631283 - Email: teic825007@istruzione.it - PEC: teic825007@pec.istruzione.it

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto dei seguenti criteri:
 - a) specifica professionalità;
 - b) sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
 - c) disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolari.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, come stabilito dal CCNL 2024 del comparto istruzione e ricerca. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 17 – Orario di lavoro del personale docente

1. La formulazione dell'orario delle lezioni, sia nellefase provvisoria sia in quella definitiva, è di competenza del Dirigente, che può delegare tale compito ad un docente o ad una commissione. In questi casi, la proposta di orario deve essere sottoposta al Dirigente per la sua approvazione.
2. Nella formulazione si dovrà tener conto prioritariamente delle esigenze didattiche e poi di funzionalità del servizio, consentendo un'armonica distribuzione delle discipline. L'assegnazione del giorno libero sarà effettuata, ove possibile, sulla base dei desiderata dei docenti, utilizzando il criterio della turnazione.
3. Il controllo sull'effettiva presenza in servizio è effettuato dal Dirigente o da uno dei due suoi collaboratori.
4. Per il personale docente si stabilisce un orario massimo di lavoro in 8 ore giornaliere.
5. Allo scopo di migliorare la funzionalità dei servizi può essere adottato l'orario flessibile. Possono essere autorizzati dal Dirigente cambi di orario o di giorno libero e anticipi e/o posticipi dell'orario di ingresso/uscita fermo restando il rispetto dell'obbligo del recupero delle stesse. Su richiesta motivata, il Dirigente può eccezionalmente autorizzare i docenti a non partecipare agli impegni relativi alle attività funzionali previste nel Piano Annuale, disponendo il recupero delle ore in attività di supplenza o di recupero/potenziamento nelle classi.
6. Nelle Scuole Primarie e Secondaria, nel caso in cui una visita guidata venga programmata al di fuori dell'orario di servizio del docente e questi partecipi, non è possibile il recupero delle ore.
7. Nelle Scuole dell'infanzia, considerata la tenera età dei bambini e la necessità di prevedere la presenza di tutte le docenti per ciascuna sezione, si consente, se possibile, il recupero delle ore in eccedenza nel mese di Giugno prima del termine delle attività didattiche
8. Per i docenti di Scuola secondaria di primo grado e, nel caso si verifichi l'opportunità anche nella scuola primaria, - nell'effettuazione e nella partecipazione alle visite guidate o d'istruzione – qualora un docente risulti privato della classe, rimane a disposizione presso la scuola. In alternativa può essere autorizzato a essere libero e a recuperare le stesse ore successivamente, in ragione delle esigenze scolastiche (BANCA ORE).
9. Qualora un docente abbia dato la propria disponibilità a supplire un collega assente in situazioni di emergenza - in orario in cui non dovrebbe essere in servizio - potrà recuperare il tempo prestato a) nel proprio orario di compresenza b) richiedere il riconoscimento del servizio prestato mediante la compensazione con la flessibilità dell'orario di servizio c) richiedere il pagamento come ore eccedenti. I Referenti di Plesso provvederanno a tenere aggiornato il computo delle ore eccedenti, da recuperare o, se sussistono le condizioni economiche, da retribuire, dandone informazione all'Ufficio di Segreteria ogni volta che si verifichi la sostituzione e presentando un prospetto di riepilogo.

Art. 18 – Orario di lavoro del personale ATA

1. L'orario di lavoro del personale ATA viene stabilito alla luce delle seguenti esigenze:
 - a) ordine di scuola in relazione al tempo scuola;
 - b) esigenze di servizio particolari (es. accoglienza degli alunni prima dell'orario di apertura, pulizia, operazioni preliminari all'apertura/chiusura del plesso).
 - c) L'orario viene condiviso nella riunione programmatica con il personale ATA d'inizio anno.



Istituto Comprensivo Mosciano-Bellante 64023 Mosciano S. Angelo (TE)

Via P. Togliatti,snc -Mosciano Sant'Angelo (TE) - Tel. 085/80631283 - Email: teic825007@istruzione.it - PEC: teic825007@pec.istruzione.it

2. Una volta stabilito l'orario di servizio dell'Istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica.
3. La flessibilità oraria potrà essere utilizzata anche per rimodulare il servizio onde fronteggiare il divieto di nomina disposto dell'art. 1 comma 332 della legge 190/2014. Per tali ragioni la flessibilità si caratterizza per:
 - a) la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro;
 - b) lo scambio dei reparti/sedi per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessari a garantire il servizio senza oneri per l'Amministrazione;
 - c) maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti nello stesso reparto;
 - d) nelle sedi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione o tra il personale che ha garantito la propria disponibilità;
 - e) sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del DSGA, accordi tra il personale per modifiche dei turni ordinari di lavoro.
4. Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate, sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto o con recuperi nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

Art. 19 – Utilizzazione del personale in casi particolari

1. In caso di chiusura di uno o più plessi dell'Istituto per elezioni, profilassi, interventi di manutenzione straordinaria, ecc... le assenze del personale scolastico delle sedi interessate sono pienamente legittimate e non devono essere "giustificate" e nemmeno essere oggetto di decurtazione economica. Il personale docente delle sedi interessate può essere impegnato esclusivamente per eventuali attività funzionali all'insegnamento programmate. Il personale ATA in servizio presso le sedi interessate può eccezionalmente, in caso di assoluta necessità di sostituzione, essere impiegato a svolgere il proprio servizio presso altra sede, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
2. In occasione di viaggi e visite d'istruzione i docenti non impegnati possono essere utilizzati per sostituire i colleghi assenti senza incremento d'orario giornaliero; possono essere temporaneamente dispensati dal servizio se non ve ne è la necessità, ma dovranno recuperare tali ore in attività di supplenza o di recupero/potenziamento nelle classi.

Art. 20 – Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

1. I permessi per la fruizione del diritto alla formazione e all'aggiornamento del personale saranno concessi nel seguente ordine di priorità: formazione prevista dalla normativa (es. sicurezza), definita e/o coerente con il piano di formazione dell'Istituto con il piano di formazione, promossa dall'amministrazione centrale (Ministero) e periferica (Direzione regionale, ATP) e dai soggetti accreditati.

Personale docente

- a) il limite massimo di partecipazione è fissato, di norma, al 3% del personale docente;
- b) è consentita la partecipazione se l'iniziativa riguarda tematiche strettamente professionali, sia trasversali che specifiche per classi di concorso miranti al potenziamento della qualità professionale, ai processi innovativi in atto e al potenziamento dell'offerta formativa;
- c) qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, che non permettono di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, si darà priorità nell'ordine:

- 1.neo immessi in ruolo;
- 2.ai docenti che devono completare attività di formazione iniziata in precedenza;
- 3.ad attività di formazione in materia di sicurezza con esito finale certificato;
- 4.ad attività di formazione su contenuti disciplinari o d'area disciplinare oppure, nel caso di corsi relativi a disabilità, ai docenti nelle cui classi sono presenti alunni con diagnosi;
- 5.turnazione.



Istituto Comprensivo Mosciano-Bellante 64023 Mosciano S. Angelo (TE)

Via P. Togliatti,snc -Mosciano Sant'Angelo (TE) - Tel. 085/80631283 - Email: teic825007@istruzione.it - PEC: teic825007@pec.istruzione.it

Personale ATA

Individuazione del personale avente diritto alla partecipazione ai corsi:

-Personale Amministrativo: verrà garantita la partecipazione a rotazione sulla base delle esigenze di servizio.

-Collaboratori Scolastici: verrà garantita la partecipazione a rotazione sulla base delle esigenze di servizio e comunque non più di una unità contemporaneamente.

Il DSGA assegnerà, previa consultazione del personale, l'aggravio di lavoro derivante dal corso:

-all'assistente amministrativo disponibile;

-al collaboratore disponibile e/o responsabile degli spazi utilizzati.

Art. 21 Criteri per la distribuzione dei docenti dell'organico potenziato sulle diverse sedi o plessi.

1. Si elencano di seguito, senza un ordine prioritario, i criteri di massima per l'utilizzazione dei docenti del potenziamento che ispirano l'azione del Dirigente scolastico, considerato che obiettivo primario è l'obbligo di garantire il massimo livello di successo formativo possibile a tutti gli studenti:
 - a) consistenza numerica della popolazione scolastica dei plessi;
 - b) esigenza di attuare interventi di insegnamento (recupero – consolidamento - potenziamento), di organizzazione e di progettazione di attività che concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa;
 - c) specifica professionalità, competenze formali ed informali specifiche dei docenti.
2. Si stabilisce, altresì, il limite massimo di servizio in due plessi.
3. L'assegnazione del monte ore complessivo relativo all'organico del potenziamento per la scuola primaria può essere suddiviso tra i diversi docenti dell'Istituto dello stesso ordine di scuola.

Art. 22 Criteri utilizzati per la distribuzione dell'orario settimanale dell'organico potenziato.

1. L'articolazione oraria dei docenti dell'organico potenziato segue le medesime indicazioni di massima definite all'art. 17. In particolare, la distribuzione delle ore sarà effettuata sulla base delle esigenze di attuare interventi di insegnamento (recupero – consolidamento - potenziamento), di organizzazione e di progettazione di attività che concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 23 – Criteri per l' individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b) la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - a) l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - b) l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 24 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. È consentito all'Istituto inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi al personale interessato mediante strumenti che prevedono una comunicazione asincrona che non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.
2. In particolare le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e



Istituto Comprensivo Mosciano-Bellante 64023 Mosciano S. Angelo (TE)

Via P. Togliatti,snc -Mosciano Sant'Angelo (TE) - Tel. 085/80631283 - Email: teic825007@istruzione.it - PEC: teic825007@pec.istruzione.it

sul registro elettronico oltre ad essere disponibili per le scuole dell'infanzia in formato cartaceo e sono dunque sempre consultabili dal personale.

3. È fatta salva la possibilità dell'Istituto di contattare il personale tramite qualunque supporto in caso di urgenza indifferibile o per ragioni di sicurezza al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Art. 25 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico.
2. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche. A tal fine i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning.
3. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

VISTO il CCNL 2024 del comparto istruzione e ricerca siglato il 18/01/2024;

VISTO il D.Lgs. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 150/2009;

VISTA la nota del Dipartimento Funzione Pubblica n.57093 del 30.11.2000;

VISTA la Circolare n.7 del 13.05.2010 Presidenza del Consiglio dipartimento funzione pubblica avente per oggetto “*Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo n.150/2009*”;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 del 19 luglio 2012;

VISTA la nota MIUR Prot. n. 0009105 del 30 Settembre 2025 - OGGETTO: Assegnazione integrativa al P. A. 2025 - periodo settembre-dicembre 2025 e Comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 - periodo gennaio-agosto 2026.

Art. 26 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2025/2026 è generalmente e complessivamente alimentato da:
 - a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa CCNL 2024 del comparto istruzione e ricerca erogato dal MIM;
 - b) ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c) eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e) eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di



Istituto Comprensivo Mosciano-Bellante 64023 Mosciano S. Angelo (TE)

Via P. Togliatti,snc -Mosciano Sant'Angelo (TE) - Tel. 085/80631283 - Email: teic825007@istruzione.it - PEC: teic825007@pec.istruzione.it

avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 27 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi al lordo dipendente sono pari a:

	ASSEGNAZI A.S. 2025/2026	ECON. ANNI PREC.	TOTALE
per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 76.386,48	€ 7.212,21	€ 83.598,69
per la remunerazione delle attività complementari al personale insegnante di Educazione Fisica fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.222,04	€ 8.505,86	€ 9.727,90
per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 5.607,07	0,00	€ 5.607,07
per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 4.647,32	0,00	€ 4.647,32
D.L. 160/2024 – Integrazione compenso incarichi specifici A.T.A	€ 296,84	0,00	€ 296,84
per la valorizzazione del personale docente a tempo indeterminato coinvolte nel cosiddetto Piano AgendaSUD	€ 4.085,15	0,00	€ 4.085,15
per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 4.197,83	€ 7.599,71	€ 11.797,54
per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, comma 249	€ 17.957,18	0,11	€ 17.957,29
	€ 114.399,91	€ 23.317,89	€ 137.717,80

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 28– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 29 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine alla somma di € 64.249,25, già decurtata della somma dell'Indennità di Direzione al DSGA per € 7.913,60 (lordo dipendente), così ottenuta: complessità organizzativa Indennità di Direzione DSGA € 7.173,00+ € 740,60 Indennità al Sostituto DSGA (quota fissa per complessità istituto) e di € 4.223,63 assegnata come Formazione del Personale Docente, viene sommata la quota di € 17.957,81 assegnata come Valorizzazione del Personale scolastico e la somma di € 7.599,71 quale risultato di economie delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti assegnate nei scorsi anni scolastici e la somma di € 7.212,21 risultato di economie della precedente Contrattazione producendo una somma complessiva di € 97.018,98, viene assegnata nella misura del **75%**, per le attività del personale docente, pari ad € 72.764,24 e l'importo restante, pari al **25 %**, per le attività del personale ATA di € 24.254,74.

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 30 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale



Istituto Comprensivo Mosciano-Bellante 64023 Mosciano S. Angelo (TE)

Via P. Togliatti,snc -Mosciano Sant'Angelo (TE) - Tel. 085/80631283 - Email: teic825007@istruzione.it - PEC: teic825007@pec.istruzione.it

con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

2. In particolare il Piano di Formazione del personale si orienterà coerentemente:

- a) alle priorità individuate nel RAV dell'Istituto;
- b) alle azioni previste nel Piano di Miglioramento;
- c) alle novità normative, procedurali e/o amministrativo contabile (per il personale amministrativo);
- d) alle indicazioni fornite dal personale in merito ai bisogni formativi ritenuti prioritari;
- e) agli esiti di un'indagine ricognitiva circa le esigenze del personale.

Art. 31 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 27, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui CCNL 2024 del comparto istruzione e ricerca e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al **personale docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a) supporto alle attività organizzative (delegati del Dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.): **€ 72.764,24** a cui viene sommata la somma di **€ 4.223,63** assegnata come Formazione del Personale Docente, non utilizzata per la Formazione in quanto stata effettuata con corsi di formazione prodotte con alcuni Progetti PNRR effettuati nello scorso anno scolastico, producendo una somma totale di **€ 76.987,87** come da Tabella 1 allegata;
- b) progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa e attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, ecc.): **€ 2.810,50** come da Tabella 1 allegata;
- c) Funzioni Strumentale all'Offerta Formativa **€ 5.607,07**
- d) Valorizzazione del Personale Docente a T.I. utilizzato nel Piano **AgendaSUD € 4.085,15**

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a) intensificazione come riportato nella Tabella 2 allegata alla presente: **€ 24.254,74**
- b) Incarichi Specifici: **€ 4.647,32 + € 296,84** per un importo totale di **€ 4.944,16**

c) compenso per indennità di direzione al sostituto del DSGA a. s. 2025/2026 per 30 gg. **€ 740,60**
Si definisce "prestazione aggiuntiva" la prestazione di lavoro straordinario svolta al di fuori dell'ordinario orario di servizio che deve essere autorizzata dal DSGA e dal Dirigente.

Si definisce "intensificazione della prestazione" il maggior carico di lavoro derivante da funzioni aggiuntive rispetto ai compiti contrattuali svolte all'interno del proprio orario di servizio.

Le economie prodotte dalla distribuzione del Fondo D'Istituto di questo anno scolastico pari a **€ 5.002,87** confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 32 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

3. L'individuazione del personale cui attribuire gli incarichi avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- a) disponibilità del personale;
- b) titoli e competenze coerenti con l'incarico richiesto;
- c) proposta progettuale (se richiesta).

Art. 33 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.



Istituto Comprensivo Mosciano-Bellante 64023 Mosciano S. Angelo (TE)

Via P. Togliatti,snc -Mosciano Sant'Angelo (TE) - Tel. 085/80631283 - Email: teic825007@istruzione.it - PEC: teic825007@pec.istruzione.it

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Le ore prestate in eccedenza rispetto all'orario giornaliero potranno essere retribuite, compatibilmente con gli stanziamenti previsti o recuperate su richiesta del dipendente, compatibilmente con le esigenze della scuola prioritariamente in periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque concordate con il DSGA, di norma entro il termine dell'anno scolastico o alla fine del contratto per il personale a tempo determinato.

Art. 34 - Incarichi specifici e Funzioni Strumentali

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54, comma 1, lettera b) dell'ex CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili pari ad **€ 4.944,16**, per compensare **gli incarichi specifici** sono destinate per corrispondere un compenso, così fissato per un impegno complessivo di **€ 4.944,16**:
 - a) € 480,00 complessive per n. 3 unità di personale amministrativo AA a tempo indeterminato Full Time non titolare di Art 7;
 - b) € 350,30 complessive cadauno per n. 10 unità di collaboratori scolastici a tempo determinato e indeterminato Full Time non titolari di Art 7
 - c) € 320,73 complessive cadauno per n. 10 unità di collaboratori scolastici a tempo determinato e indeterminato Full Time non titolari di Art 7
3. Le risorse disponibili **pari ad € 5.607,06** per compensare le **9 funzioni strumentali** sono così determinate:
 - € **1.401,76** complessive, per n. 2 docenti Area Gestione Offerta Formativa;
 - € **1.401,76** complessive, per n. 3 docenti Area Inclusione / Intercultura;
 - € **1.401,76** complessive, per n. 2 docenti Area Interventi / Servizi alunni;
 - € **1.401,76** complessive, per n. 2 docenti Area Sostegno al lavoro dei docenti.

Art. 35 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dal CCNL 2024 del comparto istruzione e ricerca e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 36 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
3. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - preposto
 - addetto all'evacuazione
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
4. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.



Istituto Comprensivo Mosciano-Bellante 64023 Mosciano S. Angelo (TE)

Via P. Togliatti,snc -Mosciano Sant'Angelo (TE) - Tel. 085/80631283 - Email: teic825007@istruzione.it - PEC: teic825007@pec.istruzione.it

Art. 37 – Attività di aggiornamento, formazione ed informazione

1. L'Istituto si impegna a realizzare per il personale scolastico, ivi compresi gli studenti, attività di informazione, formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza.

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70 % di quanto previsto inizialmente.

Mosciano Sant'Angelo 28/11/2025.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Roberto PULITI

Componenti della R.S.U.:

Ins.te Antonella Battestini _____

Ins.te Maria Teresa Palombieri _____

Prof.ssa Annamaria Manetta _____

Ins.te Adelina Di Edoardo _____

Ins.te Karin Giorgini _____

Prof. Gabriele Di Silvestre _____

I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali provinciali

per la FLC/CGIL _____

per la CISL/SCUOLA _____

per la UIL/SCUOLA _____

per lo SNALS/CONFSAL _____

per la GILDA/UNAMS _____